

TOSCANA CONTEMPORANEA

Un itinerario nella Valdelsa Valdicecina per fotografi, amanti dell'arte e per curiosi

Questo itinerario vi porterà alla scoperta di numerosi progetti di arte contemporanea, che hanno reso il territorio della Valdelsa Valdicecina votato alla sperimentazione e alla creatività, dove artisti di fama mondiale hanno realizzato opere straordinarie. Passeggiando tra le vie e le piazze dei borghi ci si imbatte in curiose installazioni *site specific*, che entrano in relazione con i paesaggi e intrecciano i linguaggi dell'innovazione con il ricco patrimonio storico locale.

Protagonisti di questo itinerario sono: Poggibonsi, dove la street art è padrona dell'arte pubblica, Colle Val d'Elsa, dove il centro unisce storia ed innovazione, San Gimignano, costellata di gallerie e opere contemporanee ed infine Volterra, che custodisce opere di land art che si svelano curva dopo curva.

Un itinerario unico, adatto non solo agli appassionati d'arte, ma anche a chi ha un forte interesse per la fotografia.

Per facilitare il percorso, sono state predisposte delle mappe digitali per ogni destinazione.

Programma

Poggibonsi

Poggibonsi vanta artisti di fama mondiale che hanno contribuito a rendere questo antico borgo una teca per le opere moderne.

Tra questi: Antony Gormley, che ha sparso una serie di **sculture umane pixellate** nei luoghi più importanti del centro storico; Mimmo Paladino, che ha donato la sua opera **"I Dormienti"** alla medievale Fonte delle Fate; Sarkis, che ha realizzato una **Fontana "relazionale"** in Piazza Matteotti; infine Kiki Smith, che ha collocato una "silenziosa" **figura femminile** alla Fortezza Medicea.

Inoltre, a Poggibonsi sono presenti molti graffiti sparsi per tutta la città, come per esempio:

Urban Connection, progetto che ha coinvolto, e coinvolge tuttora, numerose giovani generazioni e artisti nella riqualificazione del parcheggio del Vallone; **Anamorphic mural and oneiric travel** nel

sottopasso di Largo Gramsci; **La natura regna sovrana** in Via Pierraccini; **Dots 2016** nel giardino della scuola primaria paritaria "G. Pieraccini".

Mappa: <https://maps.app.goo.gl/rzuEh9bHhsbsJLs16>

Colle Val d'Elsa

A breve distanza da Poggibonsi, il percorso prosegue alla scoperta di **Colle Val d'Elsa**. Città nota per la produzione del cristallo, questo borgo ha dato voce all'arte contemporanea facendo sì che questa si diffondesse in tutto il centro della città. Un esempio è la **Piazza Arnolfo di Cambio**, la quale è stata il soggetto del progetto dell'architetto Jean Nouvel con interventi degli artisti Daniel Buren e Alessandra Tesi.

In seguito alla rassegna internazionale Arte all'Arte, la città presenta inoltre in permanenza: il **memorandum** di Alberto Garutti in Via Meoni; l'intervento di Marisa Merz sulla **porta di un'antica cisterna** all'ingresso della città; la **colonna testuale** di Ilya Kabakov al Bastione della Sapia; il progetto **UMoCA** di Cai Guo-Qiang sotto gli archi del Ponte San Francesco e una figura di Kiki Smith sotto all'antico Baluardo; l'inserimento di Tadashi Kawamata alla **Porta Nuova**; il progetto del **Sonar** di Loris Cecchini in Località Molinuzzo; **Concrete Block** di Sol Lewitt nei pressi del Museo Archeologico.

Mappa: <https://maps.app.goo.gl/Fc6frtZ9mGKkUKWt9>

San Gimignano

La penultima città che vi consigliamo è **San Gimignano**, la "Manhattan medievale", dove tradizione e innovazione si fondono.

Imperdibile è la Rocca di Montestaffoli, nei pressi della quale sono collocate la suggestiva "**Yellow Girl**" di Kiki Smith e "**Equilibrio compresso**", dove alla struttura severa e verticale delle torri si contrappone la lievità dell'installazione orizzontale e sfuggente che accentua il senso di precarietà e vertigine.

Proseguendo tra i vicoli, la città si rivela come un museo a cielo aperto. La ricerca delle opere d'arte pubblica diventa una piacevole caccia al tesoro: si incontra la "**Meridiana**" di Giulio Paolini in Piazza

Sant'Agostino, "**Il riposo del Tempo**" di Luisa Rabbia alla fonte medievale in Via delle Fonti, "**L'Italia all'Asta**" di Luciano Fabro situata nel Palazzo del Podestà, "**Concrete Block**" di Jannis Kounellis presso la Chiesa di San Jacopo al Tempio ed infine la "**Sedia davanti alla porta**" di Joseph Kosuth in Piazza del Bagolaro.

La pittura e la scultura moderna e contemporanea sono ormai parte integrante di San Gimignano; la città ospita infatti numerose gallerie di pregio che la rendono un crocevia internazionale nel mondo delle avanguardie artistiche, da Pechino a Cuba, alla Francia e all'Italia intera.

Vi consigliamo la visita alla **Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Raffaele De Grada**, così intitolata in omaggio al pittore milanese di cui il museo conserva numerose tele, dedicate a San Gimignano come sua città d'elezione. La collezione permanente comprende anche testimonianze di pittori del Novecento quali Renato Guttuso, Sergio Vacchi, Ugo Nespolo e Marco Gastini.

Rilevanti sono inoltre la **Galleria Continua** e la **Galleria Gagliardi**, con aree espositive e di vendita di opere contemporanee. Infine, la nuova sede della **Nous Art Gallery** offre uno spazio accuratamente progettato non solo per l'esposizione, ma come punto di incontro tra arte contemporanea, architettura e collezionismo internazionale.

Mappa alle installazioni nel borgo: <https://maps.app.goo.gl/REKytjVeuijhjU7J6>

Volterra

Arrivando a Volterra in auto lungo la strada da Colle Val d'Elsa, non dimenticate di rallentare per osservare e fotografare le iconiche installazioni ambientali di **Mauro Staccioli**, artista originario di Volterra, famoso in tutto il mondo per le sue opere geometriche (in ordine: Indicatore, Ellisse, Al bimbo che non vide crescere il bosco, Anello), immerse e perfettamente integrate nei paesaggi che le hanno ispirate.

Arrivati in centro, consigliamo una passeggiata nel centro storico con uno sguardo al passato e uno alla Volterra Contemporanea.

Il **centro studi espositivo Santa Maria Maddalena** e la **Galleria d'arte Kalpa** pullulano di opere e mostre fotografiche innovative che meritano assolutamente una sosta.

Parlare di Volterra significa tuttavia parlare d'alabastro, la pietra che qui si lavora sin dal tempo degli Etruschi e ancor oggi rappresenta una delle maggiori peculiarità del colle etrusco. D'obbligo un passaggio al negozio **Oasi's** che propone una scelta di oggetti in alabastro di design molto particolari.

Il tour continua verso Borgo San Giusto, un quartiere che ha conservato una forte identità locale con il circolo e i negozi di vicinato, qui si trova il **Murale** di Nico Lopez raffigurante Aulo Grandoli detto il Pupo, uno dei più noti artigiani dell'alabastro scomparso pochi anni fa. Quando è aperta, molto interessante è anche la **Casa Museo Consortini**, situata davanti alla bellissima chiesa di San Giusto, che raccoglie molti bronzi e sculture in legno e pietra dell'artista.

Mappa: <https://maps.app.goo.gl/oWkQmpgsTrAANodU7>

INFO E BOOKING

dmc@valdelsavaldicecina.it

0039 0588 86099